

PIANO delle EMERGENZE e PRIMO SOCCORSO

D.Lgs. 81 del 09/04/08 - D.M.10/4/98 – D.M. 15/07/03 N. 388

*I.C. “Valmaura”
Salita di Zugnano, 5 – Trieste*

**Scuola PRIMARIA
“G. RODARI”**

**Il Dirigente Scolastico
Dott. Mauro DELLORE**

.....

**Il Responsabile SPP
Dario PUNTIN**



GENERALITA'

L'I.C. "Valmaura", nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la salvaguardia della salute e della vita parte integrante della gestione scolastica.

Gli aspetti organizzativi e comportamentali del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose e per gli infortuni occorsi.

OBIETTIVO

Obiettivo del presente piano è il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi.

Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili (Dirigente, RSPP, RLS, ecc.).

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un primo soccorso da parte di personale interno in attesa di eventuale intervento di cure specialistiche.

Deve essere posta particolare attenzione da parte del Dirigente affinché siano garantiti i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dell'obiettivo prefissato

APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza

RIFERIMENTI

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n.108)
- Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Testo integrato dalla Legge 7 luglio 2009, n. 88 e dal D.Lgs. 3 Agosto 2009, n. 106 (G.U. 180 del 5 Agosto 2009 - Supplemento Ordinario n.142)
D.M. 10/03/1998, decreto 1 settembre 2021, decreto 2 settembre 2021, Legge 17 dicembre 2021, n. 215

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1)

controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)

2. Emergenze di media gravità (di tipo 2)

controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)

3. Emergenze di grave entità (di tipo 3)

controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza verificatesi devono essere registrati a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e conservato a cura del servizio di prevenzione e protezione interno.

PROCEDURA

Il presente piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle strutture coinvolte.

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "incaricati della lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza", nel seguito identificati cui spetta l'applicazione del piano di emergenza

01. IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA

Denominazione della scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO "Valmaura"
con sede in salita di Zugnano 5, Trieste

Livello e tipo di Istituto

Istituto comprensivo n° 6 sedi associate suddivise nei tre cicli:

INFANZIA

- JEAN PIAGET - Via Giuseppe Pagano, 8 – Trieste
- BRUNO MUNARI - Via Riccardo Zandonai, 4 – Trieste

PRIMARIA

- G. RODARI - Via Giuseppe Pagano, 5 – Trieste
- G. FOSCHIATTI - Bernardo Benussi, 15 - Trieste
- D. ROSSETTI - Via Riccardo Zandonai, 4 – Trieste

SECONDARIA

- GIUSEPPE CAPRIN - Salita di Zugnano, 5 – Trieste

Responsabile di Istituto Dirigente Scolastico

Dott. Mauro DELLORE

Proprietà della scuola e amministrazione di competenza

La scuola è di proprietà dell'Amministrazione comunale di Trieste.

Tipologia e morfologia degli edifici scolastici

L'Istituto è situato, così come descritto in precedenza, sul territorio comunale di Trieste con sedi associate in diverso sito. Ogni Istituto avrà quindi un contesto esterno diverso così come l'utilizzo degli spazi interni pertinenti.

Sono pertanto predisposti singoli documenti per ogni Istituto inerenti il piano delle emergenze e primo soccorso anche se globalmente le modalità operative sono congruenti ed omogenee tra le varie sedi per quanto riguarda le procedure di evacuazione.

Di seguito viene descritto il piano relativo alla sede

PRIMARIA "G. Rodari"

Intensità e tipologia di traffico sulle strade più prossime alla scuola

La strada di accesso all'edificio è una strada comunale di piccole dimensioni utilizzata per l'ingresso all'edificio e per traffico locale. Nonostante le strade siano di normale traffico ci potrà essere la possibilità di passaggio di mezzi di tipo pesante e/o di trasporto di sostanze pericolose.

Area di raccolta della scuola

Viene individuato un punto di raccolta che accoglierà l'intera utenza scolastica dislocato come da piante posizionate nell'edificio.

Accessibilità ai veicoli dell'area di raccolta

Le strade attorno alla scuola permettono l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza attraverso aperture di adeguata dimensione.

Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

Ai fini di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza è necessario conoscere con precisione la localizzazione delle persone all'interno della scuola e in particolare sapere per ogni piano il numero massimo degli alunni che possono essere presenti, se vi sono persone disabili, di quanti docenti si dispone e di quanti operatori per la sicurezza. Si allega a tal fine la tabella della distribuzione scolastica.

Suddivisione dell'edificio

L'edificio scolastico si sviluppa su 2 piani fuori terra .

Aree operative

Nella scuola si distinguono le seguenti aree operative: area per attività didattiche normali e speciali, area di immagazzinamento (archivio, magazzino), aule per varie attività didattiche anche con l'ausilio di dispositivi informatici, sala mensa.

Sostanze e materiali presenti nei depositi/magazzini o aule in genere

Nei depositi/magazzini o aule multiuso sono presenti i seguenti materiali:

- materiale cartaceo per usi didattici
- materiali per le pulizie
- materiale di cancelleria
- materiale in cartone e legno per utilizzi vari, mobili ed arredi in deposito
- materiali elettrici ed elettronici di uso comune ed accessori vari

02. ANALISI DEL RISCHIO

Il contesto naturale: morfologia, orografia, idrografia, sismicità.

La scuola non appartiene ad un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza nelle immediate vicinanze di un fiume sebbene in caso di forti piogge la conformità del terreno potrebbe causare qualche inconveniente. La classificazione sismica del comune è di categoria 3, l'area non insiste su terreni franosi. La scuola non è ubicata in prossimità di zone soggette a frana.

Identificazione dei rischi territoriali ipotizzabili legati alla classificazione sismica

La scuola è ubicata in una zona sismica 3 (medio-bassa). Il rischio sismico è da considerarsi come possibile con il verificarsi di forti intensità che avvenga nell'area in cui è ubicata la scuola coinvolgendo la popolazione scolastica e come tale va considerato.

Misure protettive adottate sull'edificio in relazione alla classificazione sismica della zona

L'edificio risulta regolarmente agibile.

Si presume quindi che l'edificio sia sufficientemente sicuro per delle scosse di terremoto.

Gli arredi mobili, gli scaffali, i libri e le attrezzature sono posizionati in gran parte in modo da non provocare danni in caso di eventi sismici.

Il contesto antropico: urbanizzazione, industrializzazione, rischio tecnologico

1) La scuola appartiene ad un contesto urbanizzato caratterizzato da una presenza residenziale. La zona non è considerata ad alto rischio industriale e non sono presenti industrie soggette a poter causare incidenti rilevanti:

Non sono presenti inceneritori e discariche. Non sono presenti, in prossimità della scuola, reti o infrastrutture energetiche come oleodotti, elettrodotti, centrali, che possano provocare danni in caso di incidente.

2) Nel contesto urbano non vi è la presenza di aeroporto ma vi è comunque la possibilità di passaggio aerei e di accidentali incidenti per caduta.

L'edificio scolastico.

Individuazione di aree a rischio all'interno dell'edificio

All'interno dell'edificio scolastico sono state individuate le seguenti tipologie di rischio:

- 1) incendio
- 2) allagamento
- 3) guasti elettrici
- 4) infortunio o malore

Misure di abbattimento del rischio interno

All'interno dell'edificio scolastico si dovranno quindi adottare le seguenti misure di abbattimento del rischio:

DISPOSIZIONI GENERICHE

- affissione di segnaletica di sicurezza adeguata per tipologia, colore, dimensione di facile riconoscimento
- affissione ai piani di istruzioni di sicurezza e di planimetrie con indicazione delle aule, delle vie di fuga (percorsi e scale di emergenza) e della collocazione di idranti ed estintori
- affissione in ogni locale utilizzato della planimetria con evidenziata la zona di raccolta corrispondente e la zona di riferimento esterna con un estratto delle norme di sicurezza
- disposizione banchi, sedie, attrezzature e apparecchiature in modo da non ostacolare l'esodo rapido
- distribuzione foglio istruzioni emergenza ai visitatori

INCENDIO:

- Evitare l'uso di fiamme libere.
- Non fumare. Non gettare mozziconi di sigaretta nei cestini portarifiuti.
- Non appoggiare carta, cartone, stracci sopra sorgenti di calore o corpi caldi.
- Non sovra caricare prolungher e/o cavi elettrici utilizzati per alimentare computer e/o stampanti, con l'uso di radiatori elettrici e stufette. Non lasciare computer /monitor in stand-by al termine della giornata ma assicurarsi di aver effettuato correttamente il procedimento di arresto e prima di uscire aprire l'interruttore della presa a muro o quella del quadro posto nel locale.

ALLAGAMENTO :

- Controllare all'inizio e al termine delle attività che i rubinetti posti nei laboratori e nei servizi igienici siano chiusi.
- In caso di anomalie comunicare subito all'ufficio competente il guasto/problema.

GUASTI ELETTRICI:

- Evitare di utilizzare cavi elettrici/prolunghe danneggiati o con evidenti segni di usura.
- Non sovra caricare prolunghe e/o cavi elettrici utilizzati per alimentare computer e/o stampanti, con l' uso di radiatori elettrici e stufette.
- Scollegare tutti i macchinari elettrici presenti in laboratorio prima di abbandonare il posto al termine della giornata.
- Controllare all'inizio e al termine delle attività lo stato dei macchinari

INFORTUNIO / MALORE :

- Comunicare immediatamente al responsabile della sicurezza un eventuale infortunio.
- Se si avverte una indisposizione fisica NON iniziare una attività che potrebbe cagionare danno a noi e agli altri, in caso di malessere improvviso. OPPURE segnalare la situazione al collega e/o al responsabile del laboratorio.

03. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Obiettivi del piano di emergenza

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente e degli alunni
- fornire informazioni indispensabili ai VVF ed alle squadre di intervento in genere per la localizzazione immediata delle zone a rischio, quelle vulnerabili, ecc... nonché della organizzazione interna dell'emergenza (coordinatore, vie di fuga, aree di raccolta)

Classificazione delle emergenze (considerare tra le emergenze esterne indicate quelle emerse dall'analisi precedente v. cap. 02.)

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ...). Si elencano le tipologie di emergenze nelle seguenti classi:

Emergenze interne:

- Incendio
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Ordigno esplosivo all'interno della scuola

Emergenze esterne:

- Alluvione
- Evento sismico
- Emergenza tossico-nociva
- Emergenza trasporto (impatto)
- Emergenza esterna che non coinvolge direttamente la scuola ma condiziona l'uscita degli alunni e quante altre emerse dall'analisi (ipotesi di rischio e vulnerabilità dell'edificio scolastico)

Coordinamento e predisposizioni preventive per eventi estranei alla scuola:

L'efficacia del piano di emergenza è soprattutto basata sul coordinamento e sulla comunicazione. Un'importante forma di prevenzione è senz'altro quella di non farsi cogliere impreparati dagli eventi. E' dunque indispensabile creare un coordinamento tra l'Amministrazione locale e la scuola che permetta di conoscere: l'ubicazione delle industrie a rischio di incidente rilevante, la classificazione sismica della zona, ma anche di quelle situazioni di vita quotidiana di una città che possono essere, e spesso sono, fonte di rischio per es. lavori in corso su linee interrato di gas, acqua, EE, movimenti di terra, ecc.

04. PIANO DI EMERGENZA

I tre tempi dell'organizzazione dell'emergenza

Per una efficace gestione dell'emergenza il presente piano prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: la prevenzione, la gestione dell'emergenza, il post emergenza.

La prevenzione: predisposizioni organizzative

Prima fase. La prevenzione nella scuola. Questa fase è caratterizzata dalla diffusione di informazioni, dalla partecipazione degli alunni nella definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a saper affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza. E' questo il momento dell'apprendimento delle tecniche di auto-protezione e della simulazione dell'emergenza

Designazione dei responsabili

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza si sono messe in opera le seguenti predisposizioni: designazione del responsabile e del suo sostituto che assume la funzione di coordinatore delle emergenze

I nominativi dei coordinatori, così come di tutte le altre figure addette all'emergenza, sono indicate in una tabella allegata a questa documentazione e affissa, per conoscenza, nella varie zone dell'Istituto.

Il coordinatore è altresì incaricato di mantenere i contatti con l'esterno.

Per i vari piani sono designati come responsabili del controllo delle operazioni di evacuazione gli addetti all'emergenza in servizio al momento dell'emergenza stessa.

Il personale designato al controllo o alla ricerca di alunni che non fossero in classe al momento dell'emergenza e' individuato nel personale ausiliario in servizio.

E' stato designato il personale collaboratore scolastico per interrompere l'erogazione di EE, Gas e l'alimentazione della Caldaia Termica.

E' istituita inoltre una squadra di emergenza idoneamente addestrata all'uso di estintori e idranti come individuati in allegato

Individuazione zone di raccolta

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio. Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda evacuazione totale; in questo caso risultano idonee le stesse aule. Le aree di raccolta esterna sono situate rispettivamente:

La posizione fisica dell'Area di Raccolta è rappresentata nelle Planimetrie esposte nei vari luoghi dell'Istituto per opportuna lettura e conoscenza da parte di tutto il personale e delle persone anche esterne che a qualche titolo potrebbero trovarsi all'interno.

Designazione degli allievi

Sono designati dal docente referente di classe gli allievi apri-fila e serra-fila.

- Gli allievi apri-fila, di concerto col docente di classe, hanno il compito di aprire le porte e guidare le classi alla zona di raccolta con la supervisione del docente.
- Gli allievi serra-fila devono controllare che nessuno dei compagni resti isolato e di concerto col docente di classe, chiudere la porta dell'aula
- L'individuazione delle figure addette è concordata con tutta la classe previo idonea informazione e riconosciuta **nell'allievo rispettivamente più vicino e più lontano alla porta nella dislocazione normale delle postazioni dei banchi al momento della comunicazione dell'allerta.**

Misure preventive

- Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere in tutta l'area di competenza scolastica comprese quelle esterne
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple
- Non usare cavi o prolunghe in maniera non autorizzata o impropria
- Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.)

Preparazione degli insegnanti e degli alunni. Sensibilizzazione

Le forme educative previste nel programma preventivo comprendono:

la familiarizzazione da parte degli insegnanti con i comportamenti individuati nel piano di emergenza; lo studio di casi esemplari tramite la visione di video o la partecipazione a dibattito di operatori dell'emergenza. Gli alunni sono invitati a partecipare attivamente con suggerimenti e domande

La gestione dell'emergenza

Seconda fase. Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità del coordinatore dell'emergenza e delle altre persone preposte allo scopo in Allegato si riportano i nominativi dei responsabili e i loro ruoli

Il post-emergenza

Terza fase. Cosa fare al cessato allarme. Sono chiare ai responsabili le modalità di gestione del dopo allarme.

Il coordinatore deve accertarsi che:

- 1) le autorità abbiano autorizzato l'ingresso nella scuola
- 2) gli alunni, i docenti e non docenti siano tutti presenti presso i centri di raccolta

05. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

I sistemi di comunicazione dell'emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro con sirena (impianto automatico antincendio) e con campanella. In caso di mancanza di corrente elettrica la campanella può essere sostituita dal suono di una tromba ad aria compressa (tipo tromba da stadio) o simile.

L'allarme automatico dalla centrale antincendio scatta in caso di fumo (anche di sigaretta elettronica), polveri o vapori rilevato dai sensori posizionati a soffitto e in caso di attivazione dei pulsanti installati a parete lungo i corridoi.

Il sistema centrale rileva e registra la posizione del sensore e/o del pulsante azionato, attiva la chiusura delle eventuali porte "REI" del comparto interessato e avvia il segnale sonoro di allarme. Le procedure da seguire sono quelle definite nel piano di emergenza/evacuazione. Gli addetti al servizio antincendio verificano la situazione e, in caso di falso allarme, disattivano il sistema e comunicano la fine dell'emergenza.

Attivazione allarme in situazione di emergenza

L'attivazione dell'allarme è affidata a chiunque si accorga della emergenza in caso di evento interno.

Alla luce delle nomine effettuate del personale incaricato di attuare la gestione delle emergenze e, nello specifico, in caso di allarme antincendio.

L'ordine di evacuazione e' impartito dal coordinatore delle emergenze o da un suo incaricato, in caso di sua assenza.

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze, sia modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi. A tal proposito si riporta, in calce alla presente, lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni. L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO - "ALLERTA"

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza e preparare tutto il personale presente nell'edificio ad un'eventuale evacuazione. In questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione. Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza che, venuto a conoscenza dell'allarme, ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore Emergenze.

In caso di attivazione del sistema di allarme antincendio, il personale addetto verificherà immediatamente la situazione dei pulsanti presenti ai piani, nelle scale e nei luoghi comuni di passaggio; se dalla verifica emerge una manomissione indebita dei pulsanti e quindi situazione di procurato falso allarme, ne sarà data informazione tramite il suono convenzionale di FINE EMERGENZA.

Si ricorda che il procurato falso allarme è azione illecita: ART.658 Cod. Penale (PROCURATO FALSO ALLARME) "Chiunque, annunciando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l'Autorità o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da dieci euro a cinquecentosedici euro."

ALLARME DI SECONDO LIVELLO – "ALLARME GENERALE - EVACUAZIONE"

Rappresenta la necessità di **abbandonare lo stabile** nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore Emergenze (es. evacuazione di un solo blocco o parte di esso, evacuazione per fasi successive, ecc).

Viene diramato dal Coordinatore Emergenze.

FINE EMERGENZA CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta. Viene diramato dal Coordinatore Emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate.

Il suono per la comunicazione dell'emergenza



IN CASO DI EMERGENZA

1. ALLERTA

SEGNALE ANTINCENDIO

SUONO ALTERNATO DELLA CAMPANELLA o altri SISTEMI SONORI TIPO TROMBA ARIA COMPRESSA o FISCHIETTO (squillo - pausa) per una durata di 1 minuto



OPPURE



NON SI ESCE



ATTENDERE IL SEGNALE DI
EVACUAZIONE O FINE EMERGENZA

2. ALLARME GENERALE - EVACUAZIONE

SUONO RIPETUTO DELLA CAMPANELLA o altri SISTEMI SONORI (3 squilli ravvicinati - pausa) per una durata di circa 1 minuto



EVACUAZIONE EDIFICIO



**E' VIETATO USARE
L'ASCENSORE**



UTILIZZARE LE SCALE



**E' VIETATO CORRERE, SPINGERE,
GRIDARE DURANTE L'EVACUAZIONE**



**AL PUNTO DI RACCOLTA:
CENSIRE I PRESENTI**



**E' VIETATO PRENDERE INIZIATIVE CHE
POTREBBERO COMPROMETTERE LA
NOSTRA E ALTRUI INCOLUMITA'.**



**E' VIETATO UTILIZZARE IL CELLULARE
PER NON INTRALCIARE LE OPERAZIONI DI
EMERGENZA ED EVACUAZIONE.**

3. FINE EMERGENZA

SUONO PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA o altri SISTEMI SONORI - 1 MINUTO



RIPRISTINO CONDIZIONI NORMALITA'

L'allarme mediante comunicazioni telefoniche o verbali

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

Sono piano, classe; è in atto una emergenza (incendio/tossica/altro)
nell'area seguente; esistono/non esistono feriti

ed attendere istruzioni dal Coordinatore dell'Emergenza, che potrà attivare telefonicamente
altre persone interne alla scuola o chiamare aiuti all'esterno

Sistema di chiamata ad enti esterni

Enti esterni di pronto intervento/soccorso/incendio:

numero unico di EMERGENZA	112
Protezione Civile	800 500 300
Vigili Urbani	040 366111

Richiesta intervento NUMERO 112 in caso di INCENDIO

Ove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni sarà
cura del Coordinatore dell'Emergenza procedere a digitare il numero 112:

preferendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è l'Istituto comprensivo "Valmaura" – Scuola primaria "G. Rodari" - Via Giuseppe
Pagano, 5

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è

il nostro numero di telefono è 040827219

Ripeto, qui è l'Istituto comprensivo "Valmaura" – Scuola primaria "G. Rodari" - Via Giuseppe
Pagano, 5

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è

il nostro numero di telefono è 040827219

Richiesta intervento NUMERO 112 in caso di NECESSITA' SANITARIE

preferendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è l'Istituto comprensivo "Valmaura" – Scuola primaria "G. Rodari" - Via
Giuseppe Pagano, 5

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone
intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano
lesioni al corpo o problematiche sanitarie;

Il mio nominativo è

il nostro numero di telefono è 040 827219

Ripeto, qui è l'Istituto comprensivo "Valmaura" – Scuola primaria "G. Rodari" - Via
Giuseppe Pagano, 5

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone
intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano
lesioni al corpo o problematiche sanitarie;

Il mio nominativo è

il nostro numero di telefono è 040 827219

06. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le misure organizzative e procedurali da seguire riguarderanno:

EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (con possibilità di intervento)

- Allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte
- Se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, se necessario, i mezzi messi a disposizione

EMERGENZA NON CONTROLLABILE (necessità di abbandonare l'edificio)

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- Accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali interessati
- Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà
- Chiudere porte tagliafuoco (se non chiuse automaticamente)
- Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale
- Non usare gli ascensori
- Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere
- Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze
- Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore all'emergenza

Piano di emergenza

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno della scuola.

Il centro di coordinamento dell'emergenza è situato nel **ZONA INGRESSO** piano terra, dove si recheranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza e per mantenere i contatti con le autorità esterne.

Nel suddetto vano si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e per eventualmente coordinare l'evacuazione.

Chiunque si accorga dell'emergenza

Chiunque si accorga dell'emergenza deve:

- attivare il pulsante d'allarme
- informare immediatamente il Coordinatore delle operazioni
- attenersi alle disposizioni di quest'ultimo come tutti gli altri

Compiti delle figure responsabili

Il Coordinatore dell'emergenza

E' il nominativo indicato nella tabella in allegato o un suo sostituto.

Esso valuta se con le notizie in suo possesso sia necessario allertare VV.F., Polizia, Soccorso sanitario, ecc.

✓ **in caso di emergenza sotto controllo**

organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio (nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, sarà uno degli addetti della squadra ad organizzare le azioni di intervento, ad esempio, il primo che arriva sul luogo dell'emergenza avendo comunque cura di informare tempestivamente in coordinatore); inoltre, egli effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza

✓ **in caso di emergenza non sotto controllo**

ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe all'arrivo dei soccorsi esterni, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte

Nello specifico:

Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore dell'emergenza:

- 1) provvede immediatamente ad attivare il personale addetto alla disattivazione di impianti (elettricità, gas, acqua, riscaldamento) allo scopo di contenerne gli effetti
- 2) Si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo
- 3) Attiva le squadre di pronto intervento coordinandone le operazioni
- 4) Partecipa successivamente alla riunione che si terrà nel centro di coordinamento emergenza per definire le azioni da intraprendere ed eventualmente decidere l'evacuazione della scuola
- 5) Se l'entità dell'evento è tale da richiedere l'intervento da parte di organizzazioni esterne, provvede a convocarle (vedi cap. 5)
- 6) Dichiara la fine dell'emergenza

La squadra di emergenza

Gli addetti della squadra di emergenza dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio.

Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio.

Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.).

Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:

1. delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. aule particolarmente difficili da evacuare, laboratori in cui si utilizzano molti infiammabili, depositi di sostanze infiammabili, ecc...).
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio
4. della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso

Nello specifico:

la squadra di emergenza è composta da persone opportunamente formate all'uso delle apparecchiature e dei mezzi di protezione.

La squadra di emergenza attivata dal responsabile si porta sul luogo dell'emergenza e interviene, coordinata dal caposquadra o in sua assenza da un sostituto, per fronteggiare l'emergenza. I nominativi della squadra sono indicati in Allegato

Primo soccorso

Per fronteggiare situazioni di emergenza che richiedano interventi di primo soccorso.

Allo scopo sono stati individuati e specificamente formati i lavoratori riportati in allegato.

Compiti degli addetti alle squadre di primo soccorso

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori o gli utenti ed attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti (**servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel.**

112) dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato.

In caso di traumi provvedono a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni.

Personale docente presente nelle classi

Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi opportuni, il coordinatore dell'emergenza disponga le procedure da adottarsi. In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula) il personale docente farà sì che tutte le misure di auto-protezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del coordinatore in caso di necessità di allontanamento o evacuazione.

Inoltre, mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti disattivandoli prima di abbandonare i locali di pertinenza.

Solamente in caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte (incendio o imminente pericolo interno alla classe) il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe stessa. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza. Nel caso in cui vi siano alunni disabili, una persona responsabile è già incaricata per l'assistenza ad ogni alunno disabile

Procedure di evacuazione per persone con disabilità

Persones con disabilità, durante l'emergenza non vanno mai lasciati soli. Le persone incaricate ovvero personale addetto alle emergenze e/o i docenti di sostegno e gli educatori scolastici, si cureranno di accompagnarli verso i punti di raccolta. Tutto il personale addetto alle emergenze dovrà essere al corrente della presenza e della dislocazione di persone con disabilità. Il gruppo/classe nel quale siano presenti soggetti con disabilità agevolerà gli addetti all'emergenza aiutando il soggetto accompagnandolo fuori dal locale/aula affinché sia di più facile gestione il suo soccorso da parte del personale addetto.

Il comportamento da tenersi sarà il seguente:

1) Studenti o persone con ridotta mobilità, su sedie a rotelle o con diversi presidi medici adottati. Il personale di piano incaricato si occuperà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui si può causare intralcio. Laddove le circostanze ne impediscano il raggiungimento del punto di raccolta esterno, i soccorsi si assicureranno di posizionare la persona in un luogo sicuro alternativo interno.

2) Studenti con vista o udito menomati. L'insegnante di sostegno e/o educatore o, in sua vece, il personale di piano incaricato si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare intralcio

3) Studenti non autonomi nel comportamento. L'insegnante di sostegno, aiutato dal personale di piano incaricato, si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare intralcio.

4) Personale lavoratore o presente a qualsiasi titolo nell'Istituto con vista o udito menomati. Il personale addetto alla prevenzione incendi o all'emanazione del segnale d'evacuazione o il collaboratore scolastico addetto al piano o all'ala dell'edificio collaborerà con il soggetto con disabilità e con l'assistente personale del docente ipovedente nelle operazioni di evacuazione in caso di emergenza. In particolare, ove venga impartito l'ordine di evacuazione (con segnali prestabiliti), l'incaricato raggiungerà il luogo con

presenza del lavoratore interessato e collaborerà nella conduzione verso l'uscita di sicurezza indicata nel piano di evacuazione prendendo se necessario la guida del gruppo/classe sino al raggiungimento del punto di raccolta.

NELLO SPECIFICO

Alunni

L'alunno deve

- Seguire le istruzioni del docente
- Mantenere la calma
- Attenersi alle istruzioni dell'insegnante nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

In caso d'emergenza tossica o che comporti il rimanere nella scuola

- Portarsi all'interno della scuola
- Entrare in classe
- Chiudere le finestre
- Stendersi a terra
- Tenere uno straccio bagnato sul naso
- Mantenere la calma
- Seguire le istruzioni del docente

Norme per il personale di segreteria

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti ingombranti (eventualmente prendere il solo soprabito)
- Chiudere eventuali macchinari elettrici togliendo alimentazione
- chiudere la porta e dirigersi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

Norme per il personale non docente di piano

a) all'insorgere di un pericolo:

- ✓ individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla
- ✓ se non si riesce, avvertire immediatamente il coordinatore delle emergenze o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite

b) all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ✓ favorire il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo)
- ✓ interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza
- ✓ rendersi disponibili, in caso di soccorso, per gli studenti impossibilitati ad evacuare l'aula
- ✓ chi è incaricato, si occupi degli alunni disabili aiutandoli nell'evacuazione
- ✓ al termine dell'evacuazione del piano, dirigersi verso il punto di raccolta esterno

Personale di portineria

Il personale di portineria provvede

- ✓ ad aprire i cancelli di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino alla fine dell'emergenza e ad impedire l'ingresso agli estranei nella scuola
- ✓ si attiene alle direttive generali

Personale imprese esterne

Al primo segnale di allarme il personale delle imprese che stanno operando all'interno della scuola deve interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso.

Al segnale di evacuazione deve allontanarsi rapidamente portandosi nel punto di raccolta così come tutto il personale della scuola

Personale diverso

Il personale che al momento dell'emergenza non è responsabile di alcuna classe e non fa parte delle squadre di pronto intervento, rimane in allerta ed in caso di comando di esodo si dirige al posto di raccolta in attesa di ulteriori disposizioni

Procedure di evacuazione

Procedure di evacuazione:

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la relativa campanella o altro segnale sonoro.

Tutto il personale, compresi i componenti della squadra di emergenza e gli alunni, raggiunge l'Area di Raccolta.

La posizione fisica dell'Area di Raccolta è rappresentata nelle Planimetrie esposte nei vari luoghi dell'Istituto per opportuna lettura e conoscenza da parte di tutto il personale.

I docenti responsabili di ogni classe procedono a contare gli alunni e, in caso verificano l'esistenza di dispersi, provvedono ad informare tempestivamente il responsabile del punto di raccolta che organizzerà le ricerche. Infine i docenti compileranno rapidamente i moduli di evacuazione predisposti e li consegneranno al personale incaricato.

Le vie di fuga sono riportate nelle planimetrie.

Il Servizio di Portineria controlla i Visitatori e Fornitori man mano evacuati, depennandoli dal registro degli ingressi; nel caso verifichi l'esistenza di dispersi avverte immediatamente il responsabile del punto di raccolta che organizzerà le ricerche

Norme di comportamento per il personale in caso di evacuazione

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, a non abbandonare l'edificio finché le operazioni di evacuazione degli allievi non siano completamente terminate

Il capo di Istituto

Il capo di Istituto ha preso parte alla realizzazione del presente piano di emergenza. In particolare ha assegnato alle classi le vie di fuga, le porte di uscita, la zona di raccolta.

Docente responsabile della classe

Uscendo per ultimo dalla classe guida col sussidio degli alunni apri-fila e serrafila alla zona di raccolta controllando che nessuno si stacchi dalla fila.

Provvede alla compilazione del modulo di evacuazione e lo consegna al personale indicato negli stessi moduli.

Se previsto il rientro in Istituto al termine dell'emergenza riporta gli alunni in aula

Docenti di sostegno

Il docente di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportato da operatori scolastici, cura l'evacuazione degli eventuali alunni disabili.

Norme di emergenza per gli alunni in caso di evacuazione

Gli alunni, in caso di evacuazione, sono tenuti a:

- interrompere le attività, lasciare gli oggetti personali nell'aula,
- non aprire le finestre, incolonnarsi dietro gli apri-fila,
- rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla,
- attenersi alle indicazioni dell'insegnante,
- rispettare le precedenze,
- seguire le vie di fuga indicate,
- raggiungere la zona di raccolta assegnata,
- mantenere la calma

Norme di comportamento per i dipendenti di ditte esterne

a) all'insorgere di un pericolo:

- individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla
- se non ci si riesce, avvertire immediatamente il coordinatore delle emergenze o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite

b) all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliere la tensione elettrica al locale bar agendo sull'interruttore generale
- dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalla planimetria di piano

Norme di comportamento per i visitatori

Al segnale di evacuazione:

- se si riceve e riconosce il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta indicato nelle piantine oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni

07. NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO

Norme di comportamento in caso di incendio

CHIUNQUE si accorga dell'incendio:

- ✓ avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente
- ✓ avverte il responsabile che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme
- ✓ attende istruzioni comportamentali dagli addetti

1) se il fuoco è domato in breve tempo il RESPONSABILE dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- ✓ avvertire il personale del cessato allarme
- ✓ verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas, macchinari.
- ✓ Chiedere eventualmente consulenza a tecnici VVF
- ✓ avvertire (se necessario) compagnie Gas, EE

2) se il fuoco non è domato nel breve termine o sono intervenuti i sistemi automatici il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme generale.

Questo consiste in:

- ✓ avvertire i VVF,
- ✓ avvertire il pronto soccorso,
- ✓ attivare l'allarme per l'evacuazione,
- ✓ coordinare tutte le operazioni attinenti

Norme di comportamento in caso di allagamento

CHIUNQUE si accorga della presenza di acqua:

avverte il responsabile che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- ✓ interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- ✓ avvertire i docenti responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica
- ✓ aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- ✓ telefonare all'Azienda dell'acqua
- ✓ verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti)

se si verifica la causa dell'allagamento da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc...) il RESPONSABILE, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme

Questo consiste in:

- ✓ avvertire il personale del cessato allarme
- ✓ avvertire l'Azienda dell'acqua

se non si verifica la causa dell'allagamento da fonte certa o comunque non isolabile il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme

Questo consiste in:

- ✓ avvertire i vigili del fuoco
- ✓ attivare il sistema di allarme per l'evacuazione

Norme di comportamento in caso di emergenza elettrica

IN CASO IL BLACK-OUT:

· il RESPONSABILE dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- ✓ verificare lo stato del quadro elettrico generale, se vi sono sovraccarichi eliminarli
- ✓ telefonare all'Azienda di erogazione EE
- ✓ avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
- ✓ disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

Norme di comportamento in caso di emergenza per la segnalazione della presenza di un Ordigno

CHIUNQUE si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- ✓ non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
- ✓ avverte il responsabile coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme

Questo consiste in:

- ✓ evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
- ✓ telefonare immediatamente alla Polizia
- ✓ avvertire i VVF
- ✓ liberare le linee telefoniche
- ✓ avvertire i docenti responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione
- ✓ avvertire il pronto soccorso
- ✓ attivare l'allarme per l'evacuazione
- ✓ coordinare tutte le operazioni attinenti

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza tossica o emergenza che comporti il rimanere nella scuola (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

- ✓ In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità
- ✓ Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute

In particolare: rientrare nella scuola, chiudere le finestre, sigillarne gli interstizi con stracci bagnati, stendersi a terra, tenere uno straccio bagnato sul naso

Coordinatore delle emergenze

In particolare in caso di emergenza tossica è importante il contatto con l'ente esterno per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno

Docente responsabile delle classi

- ✓ Chiude le finestre e le prese d'aria presenti in classe.
- ✓ Assegna agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula (stracci, acqua, ...).
- ✓ Si mantiene in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e se necessario, supportati da operatori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza sismica

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e, in caso di terremoto, ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni

In particolare:

- ✓ Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- ✓ Proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate
- ✓ non usare i telefoni, aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse
- ✓ Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

08. DOTAZIONE ANTINCENDIO

IMPIANTI

Impianto antincendio comprensivo di centralina di gestione, sistema pulsanti di allarme, sensori di rilevamento fumi e gas, , rete idrica interna ad accumulo ad alimentazione esterna, mezzi di estinzione ad acqua e estintori

Elenco e ubicazione mezzi antincendio

Nei piani sono posizionati ed idoneamente segnalati i dispositivi antincendio.

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale a cura di personale tecnico specializzato incaricato dal proprietario (Amministrazione Comunale) e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore
- manichetta, raccordi e valvola
- peso dell'estintore o della bombola di gas propellente
- presenza, condizione e peso dell'agente estinguente per gli estintori non pressurizzati
- controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati
- integrità del sigillo

Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica

Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

Tipi di estintori e loro usi

CO2:USARE ESTINTORI A CO2 SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, APPARECCHIATURE ELETTRICHE

POLVERE:USARE ESTINTORI A POLVERE SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, SOLIDI.

ACQUA:USARE ACQUA SU MATERIALI SOLIDI CHE NON SI SCIOLGONO E PER RAFFREDDARE RECIPIENTI E STRUTTURE IN PROSSIMITA' DELL'INCENDIO. DA NON USARE ASSOLUTAMENTE SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE.

09. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Misure di aggiornamento e controllo

Addestramento del personale e aggiornamento del piano di emergenza: al fine di mantenere costantemente il controllo della situazione e di rendere abili alla gestione dell'emergenza i componenti della squadra, si prevede una periodica formazione e l'aggiornamento del piano d'emergenza.

Sono pianificate esercitazioni che coinvolgono anche gli alunni.

E' predisposto e costantemente aggiornato un registro :

- dei controlli periodici agli impianti elettrici,
- dei presidi antincendio,
- dei dispositivi di sicurezza e di controllo,
- delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio

Addestramento periodico del personale

Nella scuola sono previsti addestramenti periodici per la prevenzione di incidenti, infortuni, e per le situazioni di emergenza.

Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.

Per ciascun dipendente saranno annotati i corsi di sicurezza a cui avrà partecipato.

Il personale generico sarà addestrato sulle prescrizioni interne inerenti la sicurezza, l'antifortunistica e l'igiene del lavoro.

L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale triennale; l'approfondimento del corso sarà adeguato alle specifiche funzioni coperte

Aggiornamento del piano

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura del servizio di prevenzione e protezione in collaborazione con il Coordinatore dell'emergenza.

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione della popolazione, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc.

In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale

Esercitazioni di evacuazione e di emergenza

Nel corso dell'anno scolastico sono programmate due esercitazioni comprendenti la verifica dell'apprendimento delle misure di auto-protezione da adottarsi nelle diverse situazioni di emergenza e le modalità di evacuazione.

E' stato verificato, in base alle analisi appositamente predisposte, che non sono necessarie ulteriori esercitazioni, in quanto le due previste con decreto ministeriale sono sufficienti a coprire tutte le ipotesi di rischio prevalente considerate.

ISTRUZIONI OPERATIVE GESTIONE DELL'EMERGENZA

SICUREZZA ANTINCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE EMERGENZE MEDICHE



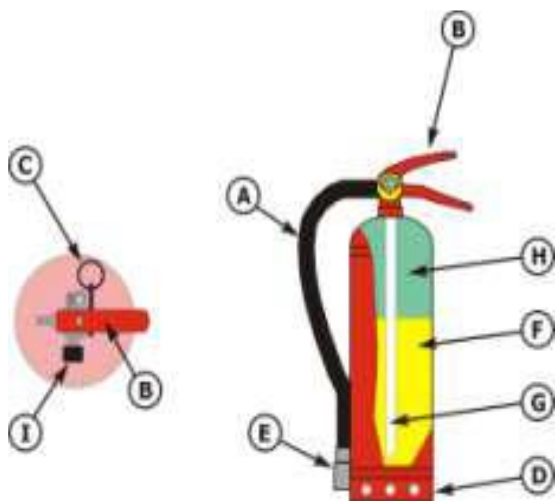
Quali sono le cause e i pericoli più comuni di incendio ?

- accumulo di scarti, rifiuti, carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
- mancanza di ordine e pulizia nei locali;
- scarsa manutenzione delle apparecchiature elettriche per ufficio;
- manutenzioni di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (fatti salvi i casi di apparecchiature progettate per essere sempre in servizio);
- utilizzo non corretto di apparecchi mobili per il riscaldamento;
- scarsa manutenzione dei sistemi di aspirazione o ventilazione di macchine, impianti, apparecchi di riscaldamento, apparecchiature elettriche e di ufficio;
- presenza di fumatori, mancato rispetto del divieto di fumo o mancato utilizzo di portacenere;
- negligenze di appaltatori (aziende esterne) o degli addetti alla manutenzione;
- inadeguata informazione e formazione del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio.

INFORMAZIONE: ELEMENTI DELL'ESTINTORE

L'estintore è principalmente costituito da:

- A. manichetta snodata rigida o flessibile
- B. valvola di erogazione a leva
- C. spina di sicurezza
- D. bombola
- E. diffusore
- F. estinguente
- G. pescante
- H. propellente
- I. manometro



INFORMAZIONE: sistemi di messa in funzione dell'estintore

L'azionamento dell'estintore si ottiene mediante apertura, rottura o perforazione di un otturatore. I dispositivi adibiti a tale operazione possono comprendersi in:

- grilletto (azionabile con un dito)
- maniglia (azionabile con una mano)
- pulsante (azionabile a scatto con un'azione di percussione)
- volantino (azionabile a mano con un'azione di rotazione)

I sistemi di azionamento indicati sono di norma unificati e sono generalmente realizzati in maniera semplice e pratica per consentire una facilità di manovra anche a persone inesperte. Gli organi di azionamento sono collocati sulla parte superiore dell'estintore per impedire il funzionamento dello stesso con manovre di capovolgimento. I dispositivi di intercettazione ad autochiusura consentono l'interruzione temporanea della scarica ed una spina di sicurezza impedisce il funzionamento accidentale dell'estintore.

L'USO DELL'ESTINTORE

Tolto lo spinotto di sicurezza (di metallo) e il legaccio in plastica che lo trattiene, si agisce sulla pistola, determinando il getto estinguente.

Per incendio di materiali solidi, il getto dovrà essere diretto sul fuoco *alla base delle fiamme*.

Per incendio di materiali liquidi direzionare il getto dall'alto, in modo da avvolgere completamente l'incendio.

Un piccolo manometro indica la pressione residua all'interno.

Ricordarsi che il getto dura pochi secondi.

E'VIETATO UTILIZZARE L'ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU PARTI IN TENSIONE O CHE POSSONO ANDARE SOTTO TENSIONE A CAUSA DELL'INCENDIO, IN CASO DI INCENDIO TOGLIERE TENSIONE DALLE LINEE INTERESSATE PRIMA DI PROCEDERE ALL'ESTINZIONE




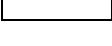
TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI – EFFETTI

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	<p>Di relativa efficacia, richiede un'abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente.</p>	<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente, pericolosi asfissia.</p>
POLVERE	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco.</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi e mobili.</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.</p>

TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO

CLASSE DI INCENDIO	MATERIALI DA PROTEGGERE	SOSTANZE ESTINGUENTI					
		Acqua		Schiuma	CO2	Polvere	Halon
		Getto pieno	Nebulizz. vapore				
A INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni	*	*				2
	Gomma e derivati						2
	Tessuti naturali					*	2
	Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
	Libri e documenti	*	*	*		*	2
	Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B INCENDI DI MATERIALI E DI LIQUIDI PER I QUALI È NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
	Vernici e solventi						
	Oli minerali e benzine						
	Automezzi						
C INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
	Metano, propano, butano						
	Etilene, propilene e acetilene						
D INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
	Alchilati di alluminio				*		
	Perossido di bario, di sodio e di potassio						
	Magnesio e manganese						
	Sodio e potassio						
	Alluminio in polvere						
E INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
	Alternatori		3			*	
	Quadri ed interruttori		3			*	
	Motori elettrici		3			*	
	Impianti telefonici					*	

Legenda:

	USO VIETATO
	SCARSAMENTE EFFICACE
	EFFICACE
	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1. = IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
2. = SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
3. = PERMESSA PURCHÈ EROGATA DA IMPIANTI FISSI

INTERVENTI DI CONTROLLO

VIE DI USCITA

- SORVEGLIANZA PERIODICA DELLE USCITE DI SICUREZZA, ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA, PASSAGGI, CORRIDOI, SCALE, AL FINE DI GARANTIRE IL SICURO UTILIZZO IN CASO DI EVACUAZIONE;
- SORVEGLIARE CHE SIANO LIBERE DA OSTRUZIONI O PERICOLI;
- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE LE EVENTUALI OSTRUZIONI O PERICOLI RISCONTRATI AVVISANDO IL RESPONSABILE
- CONTROLLARE CHE LE USCITE DI SICUREZZA SIANO FACILMENTE APRIBILI;

GLI ESTINTORI

- GLI ESTINTORI PORTATILI DEVONO ESSERE FISSATI A MURO O SU APPOSITE PIANTANE ED UBICATI PREFERIBILMENTE LUNGO LE VIE DI USCITA ED IN PROSSIMITA' DELLE USCITE;
- TUTTI GLI ESTINTORI PORTATILI DEVONO ESSERE UBICATI IN PUNTI CHIARAMENTE VISIBILI;
- TUTTI GLI ESTINTORI PORTATILI DEVONO ESSERE FACILMENTE ACCESSIBILI;
- SORVEGLIARE CHE SIANO LIBERI DA OSTRUZIONI;
- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE LE EVENTUALI OSTRUZIONI
- FAR ESEGUIRE IL CONTROLLO SEMESTRALE DEGLI ESTINTORI PORTATILI A CURA DI AZIENDA ESTERNA SPECIALIZZATA;
- SORVEGLIARE LA SEGNALETICA DI SICUREZZA PER GARANTIRE LA VISIBILITA' IN CASO DI EMERGENZA.

CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO

- ISPEZIONARE E CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO;
- RIFORNIRE IL CONTENUTO SECONDO L'USO O NEL CASO DI SCADENZE DEL MATERIALE STESSO;

IMPORTANTE,

ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO NON DEVONO ESSERE PRESENTI MEDICINALI VENDIBILI CON LA PRESENTAZIONE DI RICETTA MEDICA E MEDICINALI A USO PERSONALE.

TELEFONARE AI SOCCORSI

Telefonare ai soccorsi esterni: cosa dire a chi ci risponde ?
Memorizziamo questi numeri telefonici:

NUMERO UNICO di chiamate di EMERGENZA 112

Le comunicazioni telefoniche sono importanti e, nel caso di una chiamata d'urgenza, è fondamentale trasmettere chiare informazioni. E' fondamentale comunicare il nome dell'Istituto e il suo esatto indirizzo civico e le informazioni sullo stato di emergenza. Ecco un modello di telefonata da prendere come esempio:

Pronto, qui è l'Istituto "Valmaura" – Scuola primaria "G. Rodari" - Via Giuseppe Pagano, 5
Il mio nominativo è;
il nostro numero di telefono è 040 827219

SISTEMA SEGNALAZIONE EMERGENZE

L'obiettivo delle misure per la rivelazione e segnalazione degli incendi è di assicurare che le persone presenti in struttura siano avvisate di un principio di incendio prima che esso minacci la propria incolumità.

Per la segnalazione delle emergenze all'interno della struttura si è adottata la comunicazione verbale

PREALLARME IN CASO DI EMERGENZA

Segnalazione verbale di emergenza

La segnalazione verbale di una situazione di preallarme permette di avvisare gli operatori di una potenziale situazione di pericolo all'interno della struttura da accertare e dare avvio alle procedure di intervento della squadra antincendio.

ALLARME EMERGENZA - EVACUAZIONE

ordine di evacuazione

La comunicazione verbale di evacuazione deve dare avvio alle procedure di abbandono dell'intera struttura.

PUNTO DI RACCOLTA

Alla comunicazione di allarme ovvero l'ordine di abbandonare l'intero edificio, tutti i presenti nella struttura devono confluire ordinatamente al Punto di Raccolta.

La posizione fisica dell'Area di Raccolta è rappresentata nelle Planimetrie esposte nei vari luoghi dell'Istituto per opportuna lettura e conoscenza da parte di tutto il personale.

INFORMATIVA GESTIONE DELLE EMERGENZE per gli alunni

PIANO DI EMERGENZA ANTINCENDIO - ISTRUZIONI E COMPITI

COMPITI DEL LAVORATORE/PERSONALE DOCENTE

- **se rilevo un principio di incendio,**

avverto i presenti allontanandoli dalla zona di pericolo e avviso immediatamente la squadra emergenza; abbandono l'area di pericolo e raggiungo un luogo sicuro in attesa di ulteriori istruzioni;

- **quando vengono avvisato di una situazione di emergenza in corso (preallarme)**

devo sapere che nella struttura si è verificata una potenziale situazione di pericolo, devo restare in allerta ed attendere le istruzioni della squadra antincendio;

- **quando sento la comunicazione di evacuazione,**

devo abbandonare la struttura, devo supportare gli alunni ed eventuali visitatori nell'evacuare i locali utilizzando i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza, seguendo le istruzioni della squadra di emergenza e devo raggiungere il punto di raccolta; non devo attardarmi per recuperare gli oggetti personali;

- **in caso di evacuazione di locali invasi dal fumo,**

devo procedere carponi, se possibile con un fazzoletto bagnato sulla bocca, evitando di respirare il fumo con respiri molto corti e distanziati.

COMPITI PERSONALE AUSILIARIO

- in caso allarme, devo sospendere l'attività in corso e notificare la chiamata ai soccorsi esterni (vigili del fuoco - ambulanza) dopo aver ricevuto comunicazione e conferma dagli addetti all'emergenza;

- comunicare agli addetti all'emergenza l'avvenuta chiamata dei soccorsi; trasmettere le eventuali

informazioni e comunicazioni agli addetti all'emergenza.

COMPITI ADDETTI ASSISTENZA DISABILI

- in caso di allarme evacuazione, tutto il personale, in particolare il personale docente, ha il compito di guidare ed accompagnare gli alunni con disabilità fino al punto di raccolta stabilito e di fornire loro, presso il punto di raccolta, l'assistenza necessaria, fino al termine dell'emergenza.

COMPITI SQUADRA ANTINCENDIO AZIENDALE

- in caso di comunicazione di una situazione di emergenza in corso

Il personale incaricato deve andare sul luogo dell'evento segnalato e accertare l'emergenza; deve allontanare i presenti in un luogo sicuro e valutare se intervenire con gli estintori;

- se è ancora possibile intervenire per spegnere l'incendio interviene con i mezzi a disposizione (estintori) e se riesce a spegnere il fuoco comunica il cessato allarme;
- se il tentativo di spegnimento fallisce o l'incendio si presenta esteso

Comunica al coordinatore delle emergenze per decidere l'evacuazione dell'intera struttura

- nello stato di allarme evacuazione, deve coordinare l'esodo di tutti i presenti (alunni, ospiti, visitatori e personale esterno) e dirigerli al punto di raccolta e procedere alla verifica dei presenti;
- garantire le aperture dei cancelli per consentire l'accesso ai soccorsi, recarsi sulle strade di accesso alla struttura per attendere e dirigere i soccorsi
- deve, in condizioni di sicurezza, isolare elettricamente la struttura ed intercettare il gas metano
- deve recuperare la planimetria da consegnare ai VVF e al loro arrivo deve dare tutte le informazioni sull'incendio in corso

PUNTO DI RITROVO SQUADRA EMERGENZA

Al segnale di preallarme, la Squadra di Emergenza Aziendale deve raggiungere il Punto di Ritrovo per coordinare tutti gli interventi di emergenza. Il Punto di Ritrovo è collocato presso la postazione del personale ausiliario (ZONA INGRESSO al piano terra).

EMERGENZE MEDICHE

Chiunque nella sede rilevi una persona infortunata o colta da malore deve provvedere immediatamente a prestare, se urgentemente necessario, primo soccorso e ad informare gli addetti alla squadra di Primo Soccorso.

Il responsabile alle emergenze e gli addetti alla squadra di primo soccorso si recano sul luogo dell'infortunio segnalato, quindi, dopo aver valutato la situazione procedono come segue:

- in caso di lievi infortuni avviano le operazioni di primo soccorso direttamente sul posto (cassetta di Primo Soccorso), disinfezione e medicazione di una ferita, medicazione di una contusione;
- in caso di infortuni gravi assistono l'infortunato fino all'arrivo di soccorritori esperti senza intraprendere operazioni che potrebbero causargli ulteriori danni (es. muoverlo in caso di sospetta frattura, somministrargli bevande o medicinali se privo di conoscenza, ecc.).

Se la gravità della situazione lo richiede, il responsabile dell'emergenza, dispone il trasporto della persona al più vicino centro di pronto soccorso con il mezzo più idoneo (automobile o ambulanza).

Nel caso si richieda l'intervento dell'ambulanza, l'addetto al Primo Soccorso, direttamente o tramite il personale d'ufficio, telefona al 112 (numero unico di emergenza); successivamente incarica una o due persone di uscire e attendere all'esterno della struttura l'ambulanza per facilitarne il rapido arrivo.

Al termine delle operazioni di emergenza, il coordinatore delle emergenze provvederà, con l'aiuto di testimoni, a ricostruire l'accaduto e a redigere apposito verbale. Determinata la causa dell'infortunio, le figure professionali di riferimento per la gestione dell'emergenza, hanno il compito di eliminare o ridurre le deficienze o pericoli rilevati su impianti, attrezzature o in aree della struttura incaricando eventualmente la manutenzione.

I responsabili dell'emergenza hanno l'obbligo di accertare le condizioni di sicurezza e, in caso negativo, sospendere le attività in una situazione di lavoro in cui persista un pericolo grave e immediato.

EMERGENZA FUGHE DI GAS

La Squadra di Emergenza, deve recarsi sul posto segnalato per l'accertamento dell'emergenza:

- verificare l'interruzione del gas o intervenire manualmente (parziale o generale);
- interrompere l'energia elettrica agendo sui pulsanti esterni;
- verificare l'assenza di fiamme libere o presenza di fumatori;
- allontanare le persone presenti;
- assicurare l'aerazione del locale prima di accedere all'interno.

Nel caso in cui la fuga di gas non sia stata eliminata, il coordinatore dell'Emergenza ha l'obbligo di sospendere l'attività in una situazione in cui persista un pericolo grave e immediato e di procedere con l'evacuazione della struttura, di chiamare i VVF, l'azienda del gas.

PROCEDURE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI BLACK OUT ELETTRICI

Chiunque rilevi anomalie (principi d'incendio, fumi, rumori, ecc.) su quadri elettrici all'interno della struttura deve avvertire immediatamente i Responsabili dell'Emergenza.

Il Responsabile dell'Emergenza in caso di pericolo grave e immediato devono togliere energia a tutto l'edificio azionando gli appositi pulsanti.

Gli elettricisti delle aziende esterne abilitate sono le uniche persone autorizzate ad intervenire sui quadri elettrici. Se il

guasto è tale da impedire qualsiasi intervento in sicurezza, i Responsabili dell'emergenza devono procedere affinché venga isolato elettricamente l'intero edificio.

In caso di black-out elettrici di lunga durata, i Responsabili dell'Emergenza devono riunire tutte le persone presenti in luogo sicuro ed attendere l'arrivo dei tecnici o il ritorno dell'energia.

Tutte le persone devono scrupolosamente attenersi alle istruzioni impartite dai Responsabili dell'Emergenza.

ALLAGAMENTI

In caso di allagamento o principio di allagamento informare immediatamente i Responsabili dell'Emergenza.

I Responsabili dell'Emergenza dispongono gli interventi atti a rimuovere, se possibile, le cause dell'allagamento o a contenere l'evento:

- isolare elettricamente l'area colpita;
- interrompere l'erogazione dell'acqua dal contatore generale;
- eliminare le perdite in caso di rubinetti aperti o tubazioni rotte se possibile intervenire.

Nel caso non sia possibile intervenire, i Responsabili dovranno allertare telefonicamente l'azienda dell'acqua e/o il pronto intervento dell'Amministrazione Provinciale e i Vigili del Fuoco.

I Responsabili hanno l'obbligo di accertare le condizioni di sicurezza e, in caso negativo, sospendere l'attività in una situazione in cui persista un pericolo grave e immediato e procedere con lo sfollamento della struttura.

CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CAUSATI DA FATTORI ESTERNI

In caso di eventi dovuti a calamità naturali (terremoto, trombe d'aria, fulmini, ecc.) o a fattori esterni (es. incendi nelle proprietà confinanti, ecc.) che possono creare pericolo per persone o cose, i Responsabili dell'Emergenza devono adottare i principi e le procedure previste nel presente piano di emergenza con i correttivi che la situazione contingente ed il buon senso richiederanno in funzione del tipo di emergenza in atto, al fine di evitare o minimizzare i danni.

Il coordinatore dell'Emergenza ha l'obbligo di accertare le condizioni di sicurezza e, in caso negativo, sospendere le attività in una situazione di lavoro in cui persista un pericolo grave e immediato.

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

- n°5 Guanti sterili monouso;
- n°1 Visiera paraschizzi;
- n°1 Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- n°3 Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml;
- n°10 Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- n°2 Compresa di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- n°2 Teli sterili monouso;
- n°2 Pinzette da medicazione sterili monouso;
- n°2 Confezione di rete elastica di misura media;
- n°1 Confezione di cotone idrofilo;
- n°2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- n°2 Rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- n°1 Forbici;
- n°3 Lacci emostatici;
- n°2 Ghiaccio pronto uso;
- n°2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- n°1 Termometro;
- n°1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. (meglio se digitale perché più pratico)

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- n°2 Guanti sterili monouso;
 - n°1 Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml;
 - n°3 Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 250 ml;
 - n°3 Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
 - n°1 Compresa di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
 - n°1 Pinzette da medicazione sterili monouso;
 - n°1 Confezione di cotone idrofilo;
 - n°1 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
 - n°1 Rotoli di cerotto alto cm 2,5;
 - n°1 Rotolo di benda orlata alta cm 10;
 - n°1 Forbici;
 - n°1 Un laccio emostatico;
 - n°1 Confezione di ghiaccio pronto uso;
 - n°1 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

ALLEGATI DEL PIANO D'EMERGENZA

**1) ASSEGNAZIONE INCARICHI e TABELLE CON DISTRIBUZIONE PERSONE
PRESENTI NORMALMENTE**

**2) PLANIMETRIE DEI SINGOLI PIANI CON L'IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI
D'ESODO, USCITE DI SICUREZZA e PUNTO DI RACCOLTA.**

INDICE REVISIONI

REV.	DATA	TIPOLOGIA	Nominativo e Firma esecutore
00	gennaio 2024	emissione	PUNTIN
01			
02			
03			
04			
05			
06			